

ABITARE

N. 42 | SETTEMBRE 2025 | UDINE E PROVINCIA

magazine

ABITARE CASA
UNA RESIDENZA
SENZA TEMPO
SUI COLLI
EUGANEI

ARREDO
IL BAGNO
MODERNO

ARTE
CONTEMPORANEA:
**DANIELA
DAZ MORETTI**

SCOPRI LE
**PROPOSTE
IMMOBILIARI**
di Udine e
provincia

UNA RESIDENZA SENZA TEMPO SUI COLLI EUGANEI

QUANDO IL
CONTEMPORANEO
INCONTRA LA STORIA

PROGETTO: PARISOTTO + FORMENTON ARCHITETTI
FOTO: © Alberto Strada
TESTO: Lucia Tosolini



Nel cuore del borgo di Arquà Petrarca, incastonato tra i dolci pendii dei Colli Euganei, un'antica residenza rurale ritrova nuova vita grazie a un sapiente intervento di Parisotto + Formenton Architetti.

Lo studio, con sedi a Padova e Milano, firma un progetto che coniuga rispetto per il contesto storico con un linguaggio architettonico attuale, capace di reinterpretare spazi antichi in chiave contemporanea senza tradirne l'anima originaria. Come in ogni loro progetto, l'approccio parte da un'attenta analisi del luogo: lo studio degli affacci, la qualità della luce, l'uso dei materiali diventano strumenti per dare forma a un'idea di casa che si radica nel territorio, ma parla un linguaggio senza tempo.







La residenza, anticamente abitata come dimora rurale, si apre con eleganza sulla valle, godendo di una posizione privilegiata e di un panorama straordinario. Proprio la relazione tra interno ed esterno ha guidato la redistribuzione del layout: gli ambienti principali sono stati riposizionati per catturare scorci di paesaggio, incorniciati da aperture calibrate che ritagliano la vista,

trasformandola in parte integrante dell'abitare quotidiano.

Il dialogo tra tradizione e contemporaneità è evidente già all'esterno. Le finestre conservano i tipici scuri veneti in legno verde, segno distintivo delle case di campagna di quest'area. Accanto a questi dettagli tradizionali, spiccano innesti più contemporanei, come la balaustra in corten della piccola terrazza al piano











terra o la pavimentazione esterna in cemento lavato, che sottolineano un equilibrio discreto tra antico e nuovo. Anche la scala interna, cuore distributivo del progetto, è stata ripensata e riposizionata per rispondere al nuovo assetto degli spazi.

Molti elementi del fabbricato originario sono stati valorizzati e preservati: dalle pareti in pietra a vista agli archi che si aprono sulla terrazza panoramica. Questi dettagli dialogano con finiture contemporanee e











materiche, come l'intonaco grezzo che veste gli interni e il travertino noce scelto per il bagno padronale, in un gioco calibrato di texture e tonalità calde.

L'allestimento dell'arredo interno racconta la stessa storia di equilibrio tra radici e modernità. Iconici pezzi di True Design, l'azienda di famiglia dei committenti, si contaminano con arredi e complementi contemporanei.







I tessuti, i colori e i materiali dialogano in un mix raffinato che restituisce calore e intimità agli spazi, mantenendo intatta la vocazione domestica della residenza. Il risultato è una dimora che vive nel presente ma custodisce il fascino di un passato rurale. Un progetto che fa della cornice paesaggistica la sua cifra più preziosa, ridisegnando la relazione tra dentro e fuori, tra storia e contemporaneità. Un invito a vivere l'architettura come atto di cura, rispetto e apertura verso la bellezza che ci circonda.

